

SITUAZIONE ACQUE MARINO COSTIERE

Valori medi superficiali rilevati con sonda multiparametrica

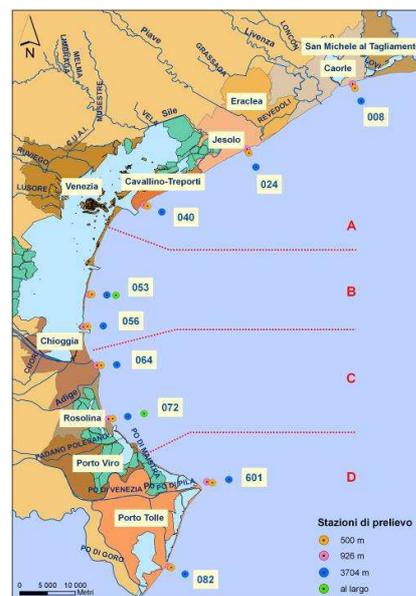
	Area A	Area B	Area C	Area D
Temperatura (°C)	25,14	27,04	25,07	27,11
Salinità (PSU)	24,00	20,05	20,42	16,60
O ₂ (%)	92,00	97,12	108,74	112,42
pH	8,30	8,64	8,56	8,74
Clorofilla "a" (µg/l)	2,41	2,17	2,27	2,13

I valori di temperatura rilevati risultano coerenti con le condizioni meteorologiche del periodo. I bassi valori di salinità sono dovuti alle abbondanti piogge del periodo.

IN EVIDENZA

Le osservazioni con la telecamera e le misure di trasparenza effettuate attraverso il "disco di Secchi" hanno messo in evidenza una colonna d'acqua generalmente limpida e fondo pulito in tutte le stazioni. Alcuni aggregati (fiocchi e piccoli filamenti) sono stati riscontrati nella colonna d'acqua nelle stazioni al largo della zona centrale. Durante la campagna sono stati visti alcuni esemplari di medusa *Rhizostoma pulmo* soprattutto nei pressi di Albarella.

Per maggiori informazioni sulla strumentazione utilizzata durante le campagne di monitoraggio è possibile consultare il sito internet dell'Agenzia: www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/acqua/acque-marino-costiere



CURIOSITA'

Da anni ARPAV fra i controlli che realizza in mare per la classificazione ambientale delle acque marino costiere del Veneto effettua anche l'analisi qualitativa del fitoplancton (insieme degli organismi autotrofi fotosintetizzanti presenti nel plancton, ovvero le alghe unicellulari) e la ricerca delle alghe potenzialmente tossiche. Alcune di queste microalghe marine sono note per la loro capacità di produrre tossine pericolose per l'uomo sia per accumulo in molluschi ed altri prodotti ittici, che vengono abitualmente consumati dall'uomo, sia per inalazione di aerosol contenente frammenti di cellule di alghe marine o tossine come nel caso della microalga bentonica *Ostreopsis ovata*.

Le abbondanze sporadiche di taxa potenzialmente tossici rinvenuti da ARPAV, durante i controlli effettuati negli anni, hanno definito un quadro delle acque marino-costiere del Veneto non caratterizzato da situazioni di rischio da tossicità che possano costituire problemi per la salute umana. Il Veneto resta inoltre ad oggi una delle uniche regioni italiane dove non è mai stata riscontrata la specie *Ostreopsis ovata* durante tutti i periodi di indagine; questo soprattutto per le caratteristiche del litorale veneto e per la natura sabbiosa del suo substrato.



Fonte: Dipartimento Provinciale ARPAV di Rovigo

SITUAZIONE ACQUE COSTIERE DI BALNEAZIONE

Anche per l'anno 2014 la rete regionale di monitoraggio della qualità delle acque costiere di balneazione prevede 95 punti di controllo sul Mare Adriatico e 1 sullo Specchio Nautico di Albarella. Su ogni punto di controllo si eseguono con frequenza mensile (da maggio a settembre): rilevazioni di parametri ambientali, ispezioni di natura visiva e prelievi di campioni d'acqua per l'analisi batteriologica. I controlli vengono effettuati dai tecnici ARPAV con il supporto delle unità nautiche delle Capitanerie di Porto/Guardia Costiera del Veneto. La situazione al 26 giugno è riportata nella tabella a fianco.

LEGENDA	
	Zona idonea
	Zona temporaneamente non idonea
	Zona permanentemente non idonea

Sorveglianza Algale: non sono state rilevate fioriture di alghe potenzialmente tossiche nelle campagne d'indagine appositamente svolte nel mese di maggio.

Per maggiori informazioni sul tema si rimanda al sito internet: www.arpa.veneto.it/acqua/htm/balneazione.asp

Situazione al 26 giugno 2014			
Mare Adriatico	95		
S. Michele al Tagliamento (Ve)	6		
Caorle (Ve)	15		
Eraclea (Ve)	2		
Jesolo (Ve)	12		
Cavallino Treporti (Ve)	12		
Venezia	18		
Chioggia (Ve)	11		
Rosolina (Ro)	9		
Porto Viro (Ro)	2		
Porto Tolle (Ro)	8		
Specchio Nautico di Albarella	1		
Rosolina (Ro)	1		